

L'INIZIATIVA. Gazebo dell'associazione in Bra

Caldo da record, «soccorso frutta» della Coldiretti

Distribuiti ai passanti centinaia
di bicchieri con spicchi di pesca

Coldiretti Verona scende in piazza con il "soccorso frutta" per combattere il caldo record di questi giorni e invitare i passanti a consumare prodotti locali come la pesca, che nutre, disseta e reintegra i sali minerali. In piazza Bra l'associazione ha allestito un gazebo per distribuire gratuitamente centinaia di bicchieri con spicchi di pesca.

All'iniziativa, con Daniele Salvagno e Franca Castellani rispettivamente presidente e vice presidente di **Coldiretti** Verona e il direttore regionale Pietro Piccioni, sono intervenuti il sindaco Federico Sboarina, gli assessori Francesca Toffali, Nicolò Zavarise e Edi Maria Neri, Daniele Perbellini, consigliere con delega all'agricoltura e Marco Vanoni della Fondazione Sviluppo agroalimentare di Bussolengo e Pescantina, tra i promotori dell'iniziativa "La pesca a tavola".

«Vogliamo avvicinare i cittadini alla frutta di stagione, come pesche e nettarine che si possono trovare nei punti di vendita diretta di Campagna Amica», evidenzia Salvagno.

Il consumo di frutta fresca e verdura è uno dei modi per

sconfiggere il gran caldo, ma per evitare sprechi questi prodotti vanno conservati correttamente e a tale riguardo, la **Coldiretti** ha stilato un vademecum. Tra i vari consigli: fare acquisti ridotti e ripetuti nel tempo, scegliere i frutti con il giusto grado di maturazione, prediligere frutti interi che si conservano più a lungo, fare la spesa poco prima di recarsi a casa per evitare di lasciare esposte a lungo alle alte temperature frutta e verdura e nel caso di trasferimento con auto climatizzata, riporre i prodotti nel sedile posteriore, separare frutta e verdura che si intende consumare a breve da quella che si vuole conservare più a lungo e stendere la frutta sul contenitore per evitare ammaccature e marcescenze.

Nell'occasione è proseguita la raccolta firme per la petizione «Stop cibo anonimo», per chiedere all'Europa trasparenza sulla provenienza di quello che si mangia, rendere obbligatoria l'indicazione di origine degli alimenti per proteggere la salute dei cittadini, prevenire le frodi alimentari e garantire i diritti dei consumatori. • **ES.**

